

parrochi, istruiti persino nelle matematiche e nelle belle lettere; ma ciò che più importa, pieni il cuore di riconoscenza verso il Principe, che loro procurò istruzione e collocamento.

I seminari non però furono ivi abbandonati, in quanto alla loro organizzazione, ai vescovi, nè furono diretti da massime pontificie. L'organizzazione dei seminari in Francia, per le Vostre leggi, o Sire, è un capo d'opera, onde fare del sacerdote un uomo utile anche nelle lettere e nelle scienze. Quell'organizzazione con poche modificazioni può benissimo essere appropriata anche ai seminari della Dalmazia.

I buoni ed istruiti parrochi renderebbero allora in poco tempo questo popolo men barbaro, volenteroso di migliorar condizione colle arti utili, e fedele ai Vostri cenni, senza che gli anni o i castighi lo sforzassero a fedeltà. Una dolce morale ispirata da sacra eloquenza occuperà il luogo di quelle rozze abitudini, che fanno ora del Morlacco un essere singolare e affatto straniero all'Italia.

I seminari dovrebbero insegnare tutto in lingua italiana; e non, come ora si usa in alcuni, nella sola illirica lingua. Questa è più popolare e comune anche alla classe colta; ma gioverebbe per ogni riguardo il diffondere l'altra, non tanto perchè è il linguaggio delle scienze e delle arti, quanto per cominciar ad italianizzare anche così la Dalmazia.

Pei parrochi, allorchè sieno istruiti, non sarà difficile il rinvenire un congruo as-